

4.5 POLITICHE A FAVORE DELLA POPOLAZIONE DISABILE

Premessa

A favore dei Disabili si programmano, progettano e realizzano interventi che ottemperano ai compiti propri dell'Ente Locale, nel rispetto delle disposizioni delle leggi specifiche d'Area e conseguenti Accordi programmatici.

Il Comune si propone di realizzare interventi attraverso una presa in carico integrata ed individualizzata, curando l'unitarietà e la specificità dei progetti personalizzati, facilitando e sostenendo il lavoro di cura delle famiglie con azioni di supporto.

Gli interventi sono realizzati attraverso progettazioni integrate e in rete con altri servizi comunali e con:

- Istituzioni scolastiche;
- ASL 3 (Servizio Disabili, Distretto, Consultorio);
- Aziende Ospedaliere (Servizi di Neuro-Psichiatria Infantile, Psichiatria);
- Enti Locali appartenenti all'ASL 3;
- Terzo settore e risorse del volontariato.

La collaborazione con i soggetti su indicati, consente di realizzare una rete di servizi educativi, formativi, sociali, funzionali e adeguati ai disabili e alle famiglie di origine; il raggiungimento di un alto livello di integrazione socio-sanitaria richiede, comunque, la costruzione e la condivisione di accordi e protocolli tra i soggetti della rete dei servizi sanitari e quelli dei servizi sociali.

4.5.1 Settore Servizi Sociali - Servizio Disabili

Nell'Area della disabilità, in questi ultimi anni, l'intervento sociale professionale ha subito notevoli cambiamenti per rispondere ai bisogni prevalenti della popolazione disabile del territorio e delle famiglie di riferimento, che esprimono sempre più la necessità di essere sostenute ed accompagnate nell'intero ciclo di vita, garantendo integrazione sociale e pari opportunità.

Si individua, inoltre, una particolare fragilità nei nuclei con disabili fisici, psichici, sensoriali gravi e medio-gravi, famiglie che necessitano di interventi di sollievo e di sostegno ai compiti di cura, al fine di evitare una condizione di emarginazione sociale e facilitare l'inclusione in reti di sostegno familiari e/o informali.

Inoltre, emerge l'esigenza di porre attenzione ad alcuni ambiti non ancora sviluppati, quali:

- assistenza educativa domiciliare per adulti disabili (da co-progettare con quella per i disabili psichici, prevedendo prestazioni diversificate);
- residenzialità a diversi livelli:
 - o ricoveri di sollievo;
 - o alloggi protetti che favoriscano l'autonomia e progetti di vita indipendente;

- strutture con un maggior grado di protezione e di assistenza, quali le comunità alloggio e le RSH;

4.5.2 Il sistema di offerta

Settore Servizi Sociali

- Progetti personalizzati di sostegno ai disabili e alle loro famiglie, in rete con altri servizi pubblici o del privato sociale, finalizzati all'integrazione sociale e al potenziamento delle autonomie;
- Centro Socio Educativo per disabili gravi e medio-gravi, gestito in convenzione da "C.S.&L". (in via di accreditamento quale Centro Diurno per Disabili);
- Attività ricreative e di socializzazione svolte nella sede del Centro Socio Educativo in orario pomeridiano per utenti del CSE e del territorio gestito in convenzione da "C.S.&L." (post-CSE);
- Centro studi di psicologia dell'età evolutiva (CSE piccoli), in convenzione con IPSOSE. Tale servizio è rivolto anche a utenti in carico all'Area Minori e Famiglia;
- Servizio di Inserimenti Socio-Lavorativi per disabili, adulti e minori svantaggiati (SISL) gestito dal CIFAP con accordo intercomunale (Cologno M.se, Sesto S. Giovanni e Cinisello B.mo);
- Corsi di formazione lavoro per portatori di handicap (FLAD), organizzati dal CIFAP;
- Servizio di formazione all'autonomia "L'Arcobaleno" per soggetti disabili gestito in convenzione dall'Associazione "L'Arcobaleno" e la Cooperativa sociale "La Girandola";
- Centro Erbastro per attività socio-educative e di ippoterapia rivolte a portatori di handicap o soggetti ad emarginazione svolte presso il Centro equestre affidato in gestione della Cooperativa "Lotta contro l'Emarginazione";
- Servizio trasporti sociali, svolto sia con personale comunale che a mezzo di convenzione con l'AUSER, è rivolto alla pluralità dell'utenza sociale disabili, adulti/anziani o minori, in condizione di difficoltà motoria;
- Assistenza domiciliare sia di carattere assistenziale che educativa-relazionale per minori Pdh, per promuovere e attivare le risorse del disabile e del suo nucleo familiare e per l'accompagnamento verso percorsi di autonomia;
- Attività di collaborazione con l'Autorità Giudiziaria per gli interventi a sostegno di disabili affidati all'Ente o di cui l'Ente è tutore/curatore;
- Raccolta domande da inviare alla Regione per ottenere i contributi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati;
- Contributi economici sulla base di progetti e sottoscrizione di un "Patto di collaborazione" (straordinari, Buoni socio-assistenziali, Buoni periodici finalizzati, progetti ex L. 162/98).

Dati del Servizio Sociale Professionale

Il Servizio Sociale professionale accoglie le istanze dei cittadini disabili (di età compresa tra 0 e 64 anni) o dei loro familiari, offrendo consulenza, orientamento e definizione di progetti finalizzati all'attivazione/ mantenimento delle capacità residue, per il raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile. Opera in stretta collaborazione con la rete dei servizi per disabili dell'Ente, i centri riabilitativi, le istituzioni scolastiche, l'UONPIA, il CPS, i servizi di inserimento lavorativo, soggetti del privato sociale, ecc.

	Anno 2004	Anno 2005
Minori disabili (0-18)	26 di cui 9 stranieri	31 di cui 9 stranieri
Adulti disabili (19-64)	87 di cui 3 stranieri	89 di cui 4 stranieri

Tabella 1 - Minori e adulti disabili in carico al Servizio Sociale, anni 2004 e 2005 - Fonte: Settore Servizi Sociali

Sistema di offerta	Utenti 2004
Centro Socio Educativo	24
Post CSE	21
SFA L'Arcobaleno	11
Centro studi di psicologia dell'età evolutiva	22 di cui 5 disabili
SISL	51 di cui 29 nuove segnalazioni
Corsi FLAD	10
Assistenza domiciliare educativa minori e adulti	6
Progetti individualizzati	23
Servizio Trasporti per disabili e anziani	73
Centro Erbastro (per tutte le Aree di intervento)	34

Tabella 2 - Dati utenza in carico ad alcuni servizi anno 2004 - Fonte: Settore Servizi Sociali, Servizio Disabili

Interventi economici di sostegno alla domiciliarità

	2004	2005
Tipo di contributo	N	N
Buoni Socio-Assistenziali	12	26

Tabella 3 - Sistema di offerta Settore Servizi Sociali, anni 2004 e 2005 fonte: Settore Servizi Sociali, Servizio Disabili

Settore Pubblica Istruzione

- assistenza educativa ad personam nella scuola dell'obbligo;
- trasporto studenti disabili presso un Centro riabilitativo extra territoriale.

Il Servizio di Assistenza educativa si rivolge agli alunni disabili e si prefigge, in concerto con le istituzioni scolastiche, i seguenti obiettivi generali:

- Favorire il benessere psico-fisico del minore nel contesto scolastico, aiutandolo nelle sue necessità relazionali e nei suoi bisogni di movimento;
- Promuovere l'autonomia personale del minore;
- Favorire lo sviluppo delle capacità relazionali;
- Favorire la partecipazione alle attività di classe e il raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti dagli insegnanti.

Gli operatori sono assegnati alle singole scuole, in accordo con i Dirigenti Scolastici interessati, per l'assistenza ad personam degli alunni in condizione di handicap, documentata da relativo modello B/h rilasciato dai servizi sanitari competenti, indicante la necessità di fornire l'assistenza da parte dell'Ente Locale, fino a concorrenza delle risorse economiche disponibili.

Il servizio è interamente appaltato alla cooperativa "Ce.se.d", che vi provvede con proprio personale.

Gli alunni beneficiari del servizio sono:

a.s. 2004/05	a.s. 2005/06
43	47

Tabella 4 - Dati utenza servizio educativo ad personam - Fonte: Settore Servizi sociali Servizio Pubblica Istruzione

Sistema di offerta di altri servizi comunali

- Biblioteca, con attività sia esterne che interne:
 - o *attività esterne*: rapporti con altre biblioteche, nastroteche e centri del libro parlato; convenzioni o protocolli facilitati per il prestito interbibliotecario dei libri su vari supporti; interventi sul territorio, di formazione e sensibilizzazione delle problematiche educative inerenti la disabilità; seminari e corsi di formazione per insegnanti di sostegno; promozione di iniziative per favorire la conoscenza delle nuove tecnologie, organizzando corsi di formazione e distanza.
 - o *attività interne*: bibliografie ragionate sulla disabilità; percorsi di lettura su narrazioni e disabilità; informazioni legislative aggiornate in tema di disabilità; consegna libri a domicilio, letture ad alta voce e corsi di informatica; prestito interbibliotecario di libri su vari supporti (digitale, audiolibro, braille, grandi caratteri); libri in videocassetta per sordi e altri prodotti multimediali che diffondono la conoscenza della LIS - Lingua Italiana dei Segni; spazi riservati, accoglienti ed ergonomici per favorire la lettura, l'ascolto e l'utilizzo in sede di materiale appropriato.
- Area Sportello Unico per l'impresa e Sportello per l'edilizia: si occupa, a seguito delle domande di contributo presentate al settore Servizi Sociali, delle verifiche tecniche sui lavori svolti per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

4.5.3 Sistema di offerta Socio – Sanitaria

Azienda Sanitaria Locale Milano 3

Nella sede del Distretto di via Arosio sono presenti, tra gli altri, anche questi servizi:

- Assistenza Domiciliare Integrata per persone in stato di forte compromissione funzionale che limita il livello di autonomia nella vita quotidiana e necessitano di interventi sanitari;
- Ufficio invalidi;
- Servizio di fisioterapia in convenzione con fondazione "Don

Gnocchi”.

Per gli altri servizi del sistema di offerta dell’ASL e dell’A.O., si rinvia al paragrafo “Adulti-Nuove povertà”.

Azienda Ospedaliera “Ospedale Civile” di Vimercate - Presidio Ospedaliero Città di Sesto San Giovanni

L’obiettivo dell’Unità Operativa di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (UONPIA), è quello di aiutare il bambino e la sua famiglia nella cura di malattie che coinvolgono lo sviluppo neuropsichico. Le prestazioni fornite dall’UONPIA possono essere di diversa natura: diretta al bambino (visita specialistica di neuropsichiatria infantile, colloqui psicologici clinici o di psicoterapia, terapie logopediche, psicomotorie e psicoterapiche, ecc.), alla famiglia (supporto psicologico, consulenza), alla scuola o ad altri Enti (consulenze e collaborazione con i Servizi Sociali).

I dati di seguito riportati in tabella sono stati forniti dalla Unità Operativa di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza (UONPIA) di Cologno M.se, costituita in un unico Polo territoriale, che afferisce all’Azienda Ospedaliera di Vimercate ed in particolare al Dipartimento Materno-Infantile dell’Ospedale di Sesto S. Giovanni. Le prestazioni erogate sono definite dal Tariffario Regionale per la Neuropsichiatria (2001) e soggette al pagamento di un ticket, salvo le esenzioni previste dalla normativa vigente.

Le prestazioni fornite dall’UONPIA

Anno	prestazioni erogate	Utenti seguiti
2004	5.131	360
1° semestre 2005	2.628	296

Tabella 5 - Minori e adolescenti in carico al servizio UONPIA di Cologno M.se. – Fonte UONPIA

Inoltre, i soggetti con certificazione di sostegno in ambito scolastico iscritti alle scuole materne, elementari e medie di Cologno M.se, per l’anno 2005, sono 158.

4.5.4 Sistema di offerta dell’Associazione, Terzo Settore

Viene elencato il sistema di offerta del privato sociale e dell’associazionismo, con la precisazione che tale prospetto non è esaustivo e verrà integrato, nel corso del triennio, sulla base degli elementi conoscitivi emersi nell’ambito dei Tavoli tematici.

Associazione/Ente	Sede	Servizio/Progetto
ANMIC	Via P. Neruda, 9	Tutela promozione dei diritti degli invalidi civili
Con Noi e Dopo di Noi	Via Pisa, 14	Attività socio-ricreative per disabili (in particolare nell'ambito del Post-CSE) e di mutuo auto-aiuto a favore delle famiglie
L'Arcobaleno	Via P. Neruda, 17	Attività di socializzazione per disabili (e potenziamento e mantenimento autonomie giovani disabili nell'ambito dello SFA)
Oltre il sipario	Via Parini, 38	Attività teatrali per disabili e disagio sociale
Caritas S S Marco e Gregorio	Via S. Marco, 3	Ascolto e sostegno economico
Caritas S. Giuliano.	P.zza S. Matteo, 2	Ascolto e sostegno economico
Caritas S. Giuseppe	Via Milano, 99	Ascolto e sostegno economico
Caritas S. Maria	Via Don Sturzo, 18	Ascolto e sostegno economico
Caritas S. Vincenzo	P.zza Don Minzoni, 1	Ascolto e sostegno economico
AVIS	Via Turati, 1	Pronto intervento e trasporti sociali per disabili e persone con difficoltà di deambulazione
AUSER	Via Fontanile, 13	Accompagnamento presso strutture sanitarie e riabilitative (oltre al servizio di trasporti sociali convenzionato con il Comune)

Tabella 6 - Associazioni operanti sul territorio comunale - Fonte: Settore Servizi Sociali

4.5.5 L'analisi dei bisogni

L'analisi dei bisogni rilevati dagli operatori del Settore e il confronto con il sistema di offerta ha permesso di individuare alcuni aspetti da consolidare e sviluppare per attuare adeguate politiche a favore della popolazione disabile e precisamente:

- La necessità di dare al disabile maggiori opportunità per essere protagonista delle proprie scelte, rende indispensabile l'attuazione di interventi personalizzati di carattere educativo, riabilitativo, di reinserimento sociale e sviluppo di competenze relazionali, cognitive, che consentano di promuovere una adeguata vita autonoma di relazione nell'ambito comunitario;
- La scuola costituisce il contesto privilegiato per il minore disabile e per la sua famiglia. È infatti il luogo dove, oltre ad acquisire conoscenze, si vivono esperienze di autonomia, dove si impara a conoscere se stessi, le proprie potenzialità, dove si inizia a confrontarsi con un mondo diverso da quello familiare. Quindi, rimane importante attuare progetti individualizzati in collaborazione con le scuole e i servizi del territorio, coinvolgendo le famiglie quale parte attiva nel definire il percorso evolutivo dei propri appartenenti;
- La famiglia del disabile sostiene quotidianamente un elevato onere di cura, vivendo spesso una condizione di grave affaticamento psico-fisico e di isolamento. La domanda di sostegno e di sollievo deve trovare riscontro attraverso forme di supporto organizzativo,

psicologico, educativo e ricreativo flessibili, corrispondenti alle diverse fasi del ciclo di vita. E' necessario, inoltre, attivare il volontariato e la parte solidale della comunità nel sostenere le famiglie dei disabili nel condurre una vita il più possibile integrata, attraverso esperienze di rete, solidarietà e auto-aiuto di famiglie con disabili;

- Le famiglie esprimono gravi preoccupazioni riguardanti il futuro dei loro congiunti: è importante dare ascolto a questo bisogno, tramite la promozione di percorsi consapevoli per affrontare il "dopo di noi", perché possano prefigurare soluzioni efficaci ed individualizzate quando non saranno più in grado di occuparsi di loro;
- E' sempre alta la richiesta di inserimento lavorativo mirato, quindi permane l'esigenza di mantenere costanti gli interventi per l'inserimento nelle aziende soggette ad obbligo ai sensi della legge 68/99, oltrechè attuare quanto previsto dalla L. 381/91 in merito all'utilizzo della cooperazione sociale di tipo "B" per la gestione di servizi pubblici (piccoli trasporti, verde pubblico, ecc.) al fine di accrescere le opportunità occupazionali per i disabili e altre categorie protette.
- La domanda di sostegno al trasporto rimane invariata o in aumento, a fronte di una diminuzione delle risorse complessive che sostengono i progetti e le attività di trasporto delle persone disabili;
- Emerge anche la necessità di sviluppare un sistema informativo e di gestione dei data-base sociali corretta ed efficiente, a disposizione della rete dei servizi, per favorire un efficace supporto all'attività degli operatori sociali, programmatoria da parte delle amministrazioni e di informazione a favore della popolazione e delle famiglie con disabili.